

Giovedì 14 Gennaio, 2016 | CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA | © RIPRODUZIONE RISERVATA

Siluro di Grillo alla sorella di Renzi «Difende il suo sindaco che è indagato»

La donna è assessore a Castenaso, l'attacco sul blog legato al caso Quarto

Il caso di Quarto e quella sensazione di innocenza perduta spinge Beppe Grillo ad aumentare il livello dello scontro con il Pd sul fronte giudiziario. Fino a tirare in ballo l'inchiesta della Procura di Bologna sulla Colata di Idice che vede, tra gli altri, indagato anche il sindaco di Castenaso Stefano Sermenghi per presunte minacce alla collega di San Lazzaro Isabella Conti. «Chiediamo un atto di coerenza: Sermenghi dimettiti e si vada al voto il prima possibile», scrive sul suo blog il leader del M5S che considera l'indagine su Idice un «caso spinoso» per il premier Matteo Renzi. E non tanto per il coinvolgimento di due sindaci dem (entrambi renziani) e di esponenti di primo piano di Legacoop, quanto per la presenza nella giunta di Castenaso della sorella Benedetta Renzi che ha difeso Sermenghi e preso le distanze dalla Conti. «Il Pd nazionale non chiede le dimissioni all'ennesimo sindaco indagato (per di più per minacce) solo perché uno degli assessori è la sorella del premier?», si chiede allora Grillo, che ricorda la frase del presidente di Libera don Luigi Ciotti quando, in occasione di una visita sotto le Torri a fine gennaio dell'anno scorso, incontrò in privato il sindaco di San Lazzaro e poi disse: «Anche a Bologna c'è un sistema come quello mafioso».

La richiesta di dimissioni di Grillo però a livello locale ha prodotto un effetto inaspettato, e cioè quello di rinsaldare i rapporti finora non certo idilliaci tra il Pd e Sermenghi, che nei mesi scorsi ha criticato a tutto campo Virginio Merola fino a proporsi come candidato alternativo a Palazzo d'Accursio (idea poi abbandonata non avendo trovato le firme necessarie per chiedere le primarie). È bastato il post del leader del M5S a far dimenticare tutte le ruggini passate e a schierare il Pd in difesa del sindaco di Castenaso: «Ormai Grillo dopo Quarto non fa altro che mostrare il nervosismo suo e del movimento attaccando il Pd in modo volgare e scomposto. Respingiamo al mittente questa barbara speculazione», ribatte il coordinatore della Federazione di via Rivani Luigi Tosiani. «Benedetta Renzi è una cittadina di Castenaso che si impegna per la sua città — replica Sermenghi —. Il nostro è un Paese garantista, fino a sentenza definitiva si presuppone che tutti siano innocenti e per questo motivo io di Grillo non mi curo». Solidarietà al sindaco di Castenaso anche da parte dei due parlamentari bolognesi che fanno parte della segreteria nazionale del Pd, Andrea De Maria («Grillo vuole sviare l'attenzione, gli italiani non ci cascheranno») e Francesca Puglisi («Ai pentastellati possiamo spiegare come tenere alla larga la malavita»).

B. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA